

**EQUIPES NOTRE DAME.**  
**Settori di Genova**

PREGHIERA DI FINE ANNO 2020 – 2021

*“Laudato sii, Signore mio”*



*4 Giugno 2021 - Basilica della Santissima Annunziata - Piazza della Nunziata*

## “*Laudato sii , Signore mio* “

### Canto : *Beati quelli che ascoltano*

Beati quelli che ascoltano  
la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno .

La tua parola ha creato l'universo,  
tutta la terra ci parla di Te , Signore **Rit.**

La tua parola si è fatta uno di noi:  
mostraci il tuo volto, Signore **.Rit.**



Quando abbiamo preparato questa traccia era settembre: ci sembrava di poter riprendere la vita normale dopo aver attraversato mesi “strani” e difficili.

Ma giorno dopo giorno abbiamo cominciato a capire che la tranquillità dell’estate era un ricordo e che forse avremmo avuto a che fare ancora con questa pandemia per altro tempo.

In quel contesto avevamo pensato di proporre una riflessione sul rapporto con il creato e con i fratelli per “ripensare e riscoprire l’essenziale”; ci sembrava un modo adeguato, per far fronte ai mesi che sarebbero venuti.

Poi nei mesi successivi abbiamo dovuto rivedere ancora il nostro stile di vita, le nostre abitudini, il nostro vivere quotidiano, le nostre relazioni con gli altri, gli amici e i famigliari.

Era ormai chiaro che dovevamo ancora convivere con l’incertezza e con la nostra fragilità.

In quel periodo ognuno di noi ha cercato di capire qual’era il senso di quello che stava avvenendo e come adattarsi alle diverse situazioni,

Questa sera vogliamo pregare assieme usando quella traccia rivista alla luce dell’anno trascorso; potrà sembrare meno strutturata ma rappresenta più fedelmente il sentire di ogni coppia della nostra equipe: la vogliamo condividere come nostra preghiera comune.

Allora

“**Laudato sii**” sia il ringraziamento per ciò che abbiamo capito e ciò che ci è stato donato, e  
“**Signore mio**” sia preghiera con la quale ci affidiamo e speriamo nel Signore.

### ***Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse “***

*( Genesi 2 , 15 )*

*S. Francesco che ha tanto amato e custodito il creato, e papa Francesco, che con la sua Enciclica “Laudato Sì “, ha dato molto rilievo all’ecologia integrale, ci interrogano sui problemi ambientali e sul senso di responsabilità che noi cristiani abbiamo nei riguardi della Creazione.*

*Oggi la voce del Creato ci esorta, allarmata, a ritornare al giusto posto nell’ordine naturale, ascoltiamo il battito della Creazione, ritorniamo ad una visione biblica del creato, vissuto come dono dell’amore di Dio da custodire e valorizzare.*

*Il nostro mondo, dimentico di Dio, si è lasciato andare alla follia del consumismo, al di là delle proprie possibilità, senza considerare le conseguenze delle proprie scelte.*

*I nostri stili di vita, hanno spinto il pianeta oltre i suoi limiti ....*

*La creazione geme! Ritorniamo alla capacità di meravigliarci e di contemplare...*

*Contemplare è regalarsi del tempo per fare silenzio, per pregare, per ripristinare una “riconessione“ tra l’uomo e il Creato, per lasciarci educare alla speranza, così che nell’anima ritorni l’armonia.”*

**Laudato sii**

per il silenzio che ci ha resi più capaci di ascoltare,  
per averci ricordato la necessità di fermarsi a pregare  
per averci aiutato a vedere con occhi diversi

**Signore mio**

ti preghiamo di farci voce di speranza, orecchie che ascoltano e cuori che attendono  
ti preghiamo per i nostri figli e i nostri nipoti  
ti preghiamo per i nostri anziani  
ti preghiamo per i nostri sacerdoti

**Laudato sii**

Per il tuo amore e la tua compassione sostegno alla nostra fatica e ristoro delle nostre paure.  
Per il calore della Tua presenza che ci ha sostenuto e ci ha educato alla speranza facendoci  
“rivedere” i momenti difficili alla luce della fede.

# ***1 Ecologia e Pandemia***

*Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.*

## **Laudato Si (13)**

*La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.*

## **Riflessione**

Questa pandemia ci ha colto di sorpresa e nessuno poteva immaginare che gli sviluppi fossero così catastrofici e tali da costringerci all'isolamento .

Ci siamo rinchiusi in casa , abbiamo dovuto limitare gli incontri anche con figli e nipoti.

Non tutto il male viene per nuocere : pur essendo questa situazione assai pesante , costretti come non mai a vivere a stretto contatto 24 ore al giorno , come coppia abbiamo avuto modo e l'opportunità di condividere , confrontarci e riflettere sul nostro percorso.

Quindi per noi è stato utile e ci ha consentito di rafforzare il nostro stare insieme con la convinzione che il Creatore non ci abbandonerà mai e mai farà marcia indietro nel suo progetto di amore per noi e per tutti.

Quanto abbiamo e stiamo ancora vivendo in presenza di questo Virus ci ha stravolto la vita e il modo di rapportarci con gli altri :

- All'inizio sembrava come una “ novità “ alla quale non si sapeva dare la giusta importanza.
- La non preparazione Sanitaria per affrontare un Virus così tenace , subdolo e ancora sconosciuto.
- La paura, maturata giorno dopo giorno, circa la gravità che incombeva e le soluzioni che via via andavano maturando , sempre diverse e sempre più pesanti.
- La consapevolezza che da soli non saremmo arrivati a nessuna soluzione positiva.

Questo Virus che ha coinvolto ogni abitante della terra , che ha rotto le nostre certezze, che ha riformulato la nostra vita e la nostra storia , non sarebbe male che almeno fosse veicolo e messaggio offrendo una grande opportunità di cambiamento .

Sarebbe urgente e auspicabile compiere una svolta per la cura dell'ambiente , delle persone, della società, dell'economia, della salute e della cultura e ancor più delle nostre anime.

Tutto ciò nella certezza che : **“ anche se vado per una valle scura , non temo alcun male, perché Tu sei con me , il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza”**.

**Signore mio** ti chiedo di indicarci la via , la più giusta per sanare questa situazione .

## **Riflessione personale**

### **Canto**

*Laudato si 'o mi ' Signore (4 v.)*

*E per tutte le tue creature per il sole e per la luna  
per le stelle e per il cielo e per l'acqua e per il fuoco.*

*Laudato si 'o mi ' Signore (4 v.)*

## 2. La casa comune

*Se il Signore non costruisce la casa,  
invano si affaticano i costruttori.  
Se il Signore non vigila sulla città,  
invano veglia la sentinella.*

### **Laudato Si (93)**

*Oggi, credenti e non credenti sono d'accordo sul fatto che la terra è essenzialmente una eredità comune, i cui frutti devono andare a beneficio di tutti. Per i credenti questo diventa una questione di fedeltà al Creatore, perché Dio ha creato il mondo per tutti.*

*Di conseguenza, ogni approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati. Il principio della subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni e, perciò, il diritto universale al loro uso, è una "regola d'oro" del comportamento sociale, e il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale»*

### **Riflessione**

9 marzo 2020, una data che mai più dimenticheremo.

Sono passati 15 mesi, 452 lunghi giorni, da quel momento in cui abbiamo chiuso le nostre porte, ci siamo fermati, abbiamo rallentato la nostra vita. Ci è sembrato di piombare in una notte senza fine.

Ci siamo chiusi in noi stessi, ci siamo isolati, abbiamo alzato dei muri per paura che qualcuno portasse il contagio nella nostra casa.

Ma col passare dei giorni abbiamo scoperto che non si può vivere in una bolla di cristallo disconnessa dal mondo.

Come ha detto papa Francesco "In questi mesi bui di pandemia sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza".

Abbiamo a poco a poco riscoperto il piacere di passare momenti noi due insieme. Non più impegnati nella routine quotidiana, non più presi da mille attività esterne, abbiamo riscoperto il dialogo, e i momenti di silenzio, sempre con il cuore in ascolto.

Abbiamo anche capito che una persona se non la puoi incontrare, puoi comunque sentirla vicina, abbiamo imparato a pensarla, a pregare per lei; a percepirla lo stesso seduta insieme a noi.

Abbiamo sperimentato la bellezza della solidarietà tra vicini di casa, sia nel poter dar loro aiuto in momenti di difficoltà, sia nel riceverlo.

Abbiamo dato particolare attenzione alla raccolta differenziata, al limitare gli sprechi; per la prima volta ci siamo scambiati parole con gli abitanti dei terrazzi di fronte senza neanche conoscere il loro nome; abbiamo ascoltato il canto degli uccellini e sentito i profumi dei fiori di primavera, la sera affacciati alla finestra.

Tante piccole cose, tanti piccoli grandi passi con un unico obiettivo: se ognuno di noi dà il suo contributo, possiamo concretamente concorrere a migliorare la nostra casa comune

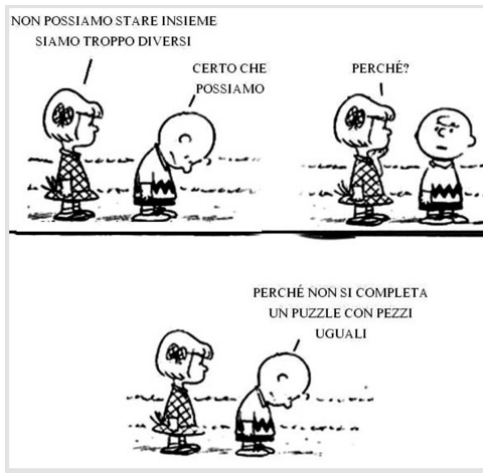
Abbiamo anche avuto il tempo di interrogarci: se siamo solo dei viaggiatori in questo mondo, quale è lo scopo per cui viviamo, lavoriamo, creiamo rapporti? In questa grande casa comune che è il nostro mondo, qual'è la nostra missione?

Riflettendo sugli anni ormai passati scopriamo di esserci lasciati troppo assorbire dalle cose futili e inutili, siamo stati frastornati dalla fretta di arrivare e dalla smania del consumismo.

Non ci siamo fermati davanti a guerre e ingiustizie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, o del nostro pianeta gravemente malato.



Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Pensando di essere singolarmente troppo insignificanti per agire pesantemente e che qualcun altro più importante di noi, avrebbe dovuto trovare le soluzioni.



Mi viene in mente una metafora: la casa comune identificata come un grande puzzle, come quelli che abbiamo fatto durante il lock-down.

Ci sono le montagne, il mare, i boschi, i fiori, le strade, le città, le fabbriche, la gente.

Per completare questo puzzle però occorre inserire tutte le tessere; non è ancora finito se hai solo incastrato tutti i verdi o gli azzurri, le case e le strade, devi anche completarlo con le persone, gli animali, i luoghi di lavoro.

Ognuno di noi, con l'aiuto di Gesù, può contribuire ad aggiungere una tessera per completare questo puzzle.

**Signore mio aiutaci** a vivere nella casa comune; a stare vicino all'uomo, a vivere, non come semplici persone "devote", ma come discepoli missionari di Gesù, come persone che sanno entrare in relazione con tutti, che sanno abitare città e paesi, che sanno prendersi cura del mondo che li circonda.

## Riflessione personale

### Canto

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*

*Per sorella madre terra ci alimenta e ci sostiene*

*per i frutti, i fiori e l'erba per i monti e per il mare.*

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*

### **3. Custodire l'altro**

*“Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare...  
Non cercare un senso a tutto, perché tutto ha un senso...  
Abbracciarmi se avrò paura di cadere  
Che siamo in equilibrio sulla parola insieme  
Abbi cura di me*

#### **Laudato Si, (208)**

*E' sempre possibile sviluppare una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro. Senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda. Quando siamo capaci di superare l'individualismo, si può effettivamente produrre uno stile di vita alternativo e diventa possibile un cambiamento rilevante nella società.*

#### **Riflessione**

Avere cura dell'altro nella relazione di coppia, “... nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia...”, fa parte degli impegni che ci siamo presi davanti al Signore quando abbiamo celebrato il nostro matrimonio. Anche se molto giovani, eravamo consapevoli dell'importanza dell'impegno preso, ed abbiamo sempre chiesto al Signore di aiutarci a rispettare una promessa così impegnativa.

*“...L'amore è l'unica strada, è l'unico motore  
E' la scintilla divina che custodisci nel cuore...”*

Ormai è passato più di un anno dall'inizio della pandemia che ha sconvolto il mondo ed ha costretto tutti noi a guardare in faccia la fragilità dell'essere umano e la sua stretta connessione con tutte le altre creature.

Papa Francesco, nella FT, sottolinea che “siamo cresciuti in tanti aspetti, ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate”. Questa grave situazione ci ha costretti a guardare con un'ottica diversa noi, le nostre relazioni con gli altri, i nostri bisogni primari. Ci ha obbligati a pensare che un abbraccio poteva essere veicolo di contagio e ci ha bloccati nelle nostre manifestazioni di affetto.

I primi giorni di chiusura totale, a marzo dello scorso anno, siamo stati fortemente preoccupati per nostra figlia e nostra nuora, che hanno dovuto affrontare la nascita delle rispettive bimbe in una situazione di solitudine e grande preoccupazione di essere contagiate, insieme alle loro neonate, da un virus che nessuno conosceva e, quindi, ancora più angosciante.

Noi ci siamo rifugiati nella preghiera, ed abbiamo affidato a Dio i nostri figli e le loro famiglie. Era l'unico aiuto che potevamo dare loro: affidarli al Padre.

Tutti i nostri piani di aiuto a mamme e bimbi erano saltati, ci restava solo la consapevolezza del grande limite di ogni essere umano. L'unica Via era il salto dall'umano al soprannaturale con la preghiera e l'affidamento nostro, delle nostre famiglie e dell'intero pianeta al Signore.

*“...Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo  
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo  
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte  
E ti basta solo un passo per andare oltre...”  
“...Abbracciarmi se avrai paura di cadere  
Che, nonostante tutto, noi siamo ancora insieme...”*

Questa pandemia, con la grave crisi sanitaria, economica e sociale che ha provocato, ci ha messo davanti ad una evidenza incontestabile: l'aver cura e rispetto degli uomini, degli animali, delle piante e dell'intero pianeta è l'unico modo per continuare a vivere. Per parafrasare ciò che ha detto Papa Francesco, facciamo in modo che tutto questo dolore non sia stato inutile.

## **Riflessione personale**

### **Canto**

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*

*Perché il senso della vita è cantare e lodarti*

*e perché la nostra vita sia per sempre una canzone.*

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*



## 4. *Riconciliare uomo e natura*

*Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.*

### **Laudato Si (208)**

*La spiritualità cristiana propone un modo alternativo di intendere la qualità della vita, e incoraggia uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo. È importante accogliere un antico insegnamento, presente in diverse tradizioni religiose, e anche nella Bibbia. Si tratta della convinzione che “meno è di più”. Infatti il costante cumulo di possibilità di consumare distrae il cuore e impedisce di apprezzare ogni cosa e ogni momento. Al contrario, rendersi presenti serenamente davanti ad ogni realtà, per quanto piccola possa essere, ci apre molte più possibilità di comprensione e di realizzazione personale. La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. È un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo né rattristarci per ciò che non possediamo. Questo richiede di evitare la dinamica del dominio e della mera accumulazione di piaceri.*

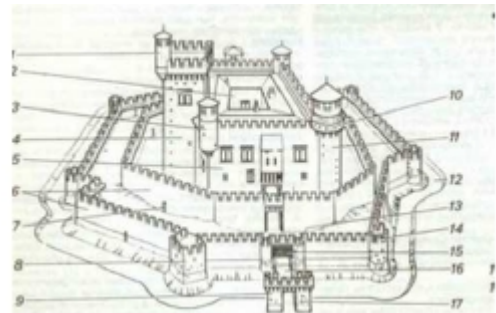
### **Riflessione**

**PL: Laudato sii** per la nostra vita di coppia, che Tu hai voluto donarci, arricchita da tre figli e sei nipoti. Nessun elemento negativo è riuscito a prevalere sulla solidità della nostra coppia, attraversata comunque da periodiche tensioni, prima individuate, poi affrontate, infine vinte. Non siamo certo perfetti, ma siamo disposti a combattere insieme per respingere ogni forma di male.

**Laudato sii** per il movimento dell'Equipe in cui Ti è piaciuto coinvolgerci ed a cui abbiamo aderito con slancio fraterno e con gioia e che ha fatto sì che non ci allontanassimo da Te, se non parzialmente e per brevi periodi.

Mi viene spontaneo il raffronto tra la nostra vita ed un castello assediato:

- sulla cinta muraria più esterna combattono fianco a fianco i fratelli cristiani,
- all'interno della prima cerchia di mura trovano rifugio nei momenti più critici tutti coloro che vogliono respingere gli attacchi del Maligno,
- sulla cinta muraria più interna combattono fianco a fianco gli équipiers,
- nell'ultima ridotta resistono, sino alla fine, i due membri della coppia.



**MG: Laudato sii** per la mia infanzia in campagna dalla nonna dove ho apprezzato il vivere semplice, austero, come quando a 6 anni, senza acqua in casa, senza bagno con doccia ero costretta a lavarmi a pezzi nel catino. Ora vivo nell'agio, ma sono in grado di apprezzare ciò che dice papa Francesco “meno è di più” e di capire meglio che ogni spreco è un'offesa a Dio e agli indigenti. Insegnaci Signore la semplicità!

**PL: Signore mio** Ti chiediamo scusa per i nostri limiti individuali, di coppia, familiari, di équipe. Sempre si può fare meglio e di più, l'obiettivo su questa terra non è mai definitivo, solo nella prossima vita esso diverrà acquisibile e chiaro sino in fondo. Aiutaci con la tua misericordia, abbi pena di noi peccatori, salvaci

Dio nostro; la Natura sul nostro pianeta sta diventando sempre più un malato grave o peggio e tutto ciò sta creando danni incalcolabili.

**MG: Signore mio** , Ti chiediamo perdono perché non sempre siamo sensibili al grido di aiuto di chi è in difficoltà vicino a noi. Anche in questa pandemia siamo una zona “privilegiata”: abbiamo vaccini, ospedali, medici e lasciamo le briciole ai paesi che sfruttiamo. Perdona Signore, la nostra avidità.



**PL: Signore mio**, Ti chiediamo scusa per lo scempio inesorabile del pianeta Terra, che stiamo compiendo con fini egoistici, socialmente ingiusto per creare un nuovo mondo di pochi privilegiati super-ricchi che vivrebbero sulle spalle di miliardi di super-poveri con nessun diritto reale tranne quello di essere sfruttati come schiavi.

**MG:** Nella nostra esperienza soffriamo per le scelte dei nostri governanti, non ci sembra di vedere una seria volontà per conservare questa nostra Terra bistrattata.

**Signore mio** Ti preghiamo di illuminare ogni singolo uomo ad essere vigile ed attento nel rispetto della natura, ad essere solidale nei confronti dei più poveri e capace di lottare di fronte alle ingiustizie, dandoci la capacità di cominciare da chi abbiamo accanto.

**Signore mio** Ti preghiamo di aiutarci ad essere, come nonni, motivo di esempio per i nostri nipoti perché sentano il bisogno di preservare le immense bellezze del Creato che Dio ci ha offerto, affinché sempre più si espanda la consapevolezza che ognuno di noi può essere artefice di un nuovo mondo migliore.

## **Riflessione personale**

### **Canto**

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*

*E per quelli che camminano e per quelli che ti lodano  
e per quelli che ti aspettano e per quelli che ora cantano.*

*Laudato si' o mi' Signore (4 v.)*

## 5 Cosa fare

*Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?*

### **Laudato Si (244)**

*Nell'attesa, ci uniamo per farci carico di questa casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono vi è in essa verrà assunto nella festa del cielo. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché «se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore». Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza.*

### **( Dopo il Coronavirus, una grande opportunità – Mons. Franco Cecchin)**

*Impegniamoci ad attuare un'ecologia integrale come è stata indicata in un modo coraggioso e profetico da papa Francesco, nella sua enciclica Laudato si. Sostenendo gli ecosistemi e riducendo al massimo gli allevamenti intensivi, arriveremo a ridurre le probabilità di contatto e trasmissione di agenti patogeni tra esseri umani, bestiame e fauna selvatica. E soprattutto, praticando uno stile di vita ecologico da parte di tutti ( individui , famiglie, nazioni...), faremo l'esperienza stupenda di percepire la terra come la “ nostra casa “.....Infine, è provvidenziale che chi crede in Dio e soprattutto i cristiani, siano chiamati ad essere “ l'anima del mondo “ , non nella dinamica del proselitismo, ma della testimonianza, a un impegno fattivo e continuativo della giustizia , della pace e della custodia del creato.*

*Il nostro essere i primi in questa missione porterà molti a chiedersi : “Chi te lo fa fare ?”.*

*E allora risponderemo annunciando l'Evangelo : la buona e lieta notizia, che Dio Padre ha tanto amato l'umanità da offrirci suo Figlio per darci la possibilità con il dono dello Spirito Santo di essere suoi figli e tra di noi fratelli.*

**Laudato sii**, Signore mio per il dono della Chiesa, delle nostre comunità, per il dono delle Equipe e di tanti fratelli che mi aiutano a credere in Te. Tu hai voluto la bellezza dello stare insieme ... Grazie , Signore, per aver vissuto per molti anni con gioia insieme a Gigi questa esperienza di fede .

Oggi, dopo tanti anni di cammino, sono certa di poter dire: “...Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza !”

Febbraio 2020 , la pandemia è entrata nelle nostre vite scardinandole...ci siamo trovati tutti nella tempesta. E' bastato un piccolissimo virus per mettere alla prova e far crollare il mondo.

27 Marzo 2020 : Tutto il mondo ha pregato con Papa Francesco : “ Dio non lasciarci in balia della tempesta “. Quelle commoventi immagini resteranno indelebili nel mio cuore.

Il papa ci ha richiamati a reimpostare la nostra rotta verso il Signore , a cogliere questo tempo di prova, come un tempo di scelta. Nella preghiera c'è una speranza...

“Ce la faremo” , scriviamo sui balconi ...

Ho vissuto la fatica di questo tempo strano in totale solitudine....Ho sofferto molto la mancanza di relazioni , nessuno di noi è un' isola, ho capito quanto siamo necessari gli uni agli altri.

Mi sono mancati gli abbracci ,la festa degli incontri con la famiglia e con tutti gli amici.

Un grande aiuto mi è venuto dalla tecnologia, che mi ha permesso di essere sempre connessa con tutti. Il covid ci ha privato di tante cose importanti, ma non ci ha tolto gli affetti.

Nella sofferenza ci rimane l'amore....

O mio Signore, grazie, perché mi hai resa capace di portare il peso di quei giorni di solitudine e di dolore per le troppe notizie di malattia e di morte che arrivavano da tutto il mondo.  
Immersa in tanta sofferenza, ho pregato molto.

**Laudato sii**, Signore mio, perché abiti le nostre difficoltà, i nostri vuoti e ci rassicuri: “Non abbiate paura...”

Mi sono affidata a Te sicura di non essere delusa perché sei un Dio “ fedele” che non ci abbandona, sei un Dio che mantiene le promesse.... Ci fai trovare la luce nel buio delle situazioni.

*“ Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell’ esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in una eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo : “Parlami di Dio”. E il mandorlo fiorì.*

## **Riflessione personale**

### **Preghiamo insieme**

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,  
che sono uscite dalla tua mano potente.  
Sono tue, e sono colme della tua presenza  
e della tua tenerezza.

Laudato sì !

Signore Dio, insegnaci a contemplarti  
nella bellezza dell’universo, dove tutto ci parla di Te.

Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine  
per ogni essere che hai creato.

Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti  
con tutto ciò che esiste.

Dio d’amore, mostraci il nostro posto in questo mondo  
come strumenti del tuo affetto  
per tutti gli esseri di questa terra,  
perché nemmeno uno è dimenticato da te.

Illumina i padroni del potere e del denaro  
perché non cadano nel peccato dell’indifferenza,

amino il bene comune, promuovano i deboli,  
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo

per preparare un futuro migliore,  
affinché venga il tuo Regno

di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.

Amen.

### **Canto**

*Laudato sii, Signore mio. Laudato sii, Signore mio.*

*Laudato sii Signore mio. Laudato sii, Signore mio.*

*Per il sole d’ogni giorno  
che riscalda e dona vita;  
egli illumina il cammino  
di chi cerca te, Signore.*

*Per la luna e per le stelle,  
io le sento mie sorelle;  
le hai formate su nel cielo  
e le doni a chi è nel buio. Rit.*

*Per la nostra madre terra  
che ci dona fiori ed erba;  
su di lei noi fatichiamo  
per il pane d'ogni giorno.  
Per chi soffre con coraggio  
e perdona nel tuo amore:  
tu gli dai la pace tua  
alla sera della vita. Rit.*

*Io ti canto, mio Signore,  
e con me la creazione  
ti ringrazia umilmente  
perché tu sei il Signore. Rit.*

### ***L' Equipe Ge43***

***Don Andrea, Lia, Nicola, Franca, Angelo, Marilde, Marco, Elisabetta, Carlo, Bruna, Maria  
Grazia, Pier Luigi***